Con il contributo

CRESCERE
Associazione Culturale e di Volontariato ODV

CESVOT

FONDAZIONE AREZZO COMUNITÀ
Insieme è di più.

arezzo autismo

RICONOSCERSI
Fondazione Onlus

ASSOCIAZIONE ToscanABILE
IL BELLO INIZIA DALLE PERSONE

12 aprile 2025

Disabilità diritto alla scelta e progetto di vita

Via Pellicceria 23 (Palazzo ex scuole Chiarini sede del Polo delle Economie immateriali) - Arezzo

Programma

Ore 15,00

Saluti istituzionali e dei partner e del garante delle disabilità del Comune di Arezzo

Ore 15,30

Lavorare per l'autodeterminazione della persona con disabilità. Dr.ssa Laura Ruggeri

Ore 16,00

Insegnare le abilità di autonomia nelle disabilità complesse Dr.ssa Silvia Vannucci

Ore 16,30

Valutazione delle abilità di autonomia e predisposizione di un programma di intervento specifico.
Dr.ssa Anna Verazzani

Ore 17,00

Progetto di vita lo stato dell'arte per progettare buoni progetti di vita per costruire la vita indipendente dei giovani adulti

Dr Giampiero Lapini – Fondazione Riconoscersi

Ore 17,30

Saluti e aperitivo

Il convegno vuole porre l'attenzione e contribuire all'affermazione di una cultura che consenta la piena esplicazione delle potenzialità della persona con disabilità, con l'obiettivo dell'autonomia e di un'alta qualità di vita, per costruire un progetto di vita indipendente significativo. Il convegno intende analizzare sotto diverse prospettive gli strumenti e le politiche per favorire il progetto di vita e i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e divulgare nelle imprese l'approccio inclusivo nella gestione delle risorse umane anche attraverso la rete territoriale dei servizi. Obiettivo del convegno è quello di mantenere la visione unitaria di un Progetto personale di vita, in equilibrio tra l'investimento sulle capacità individuali e l'attenzione verso nuovi bisogni, interrogandosi sempre anche sulla sua sostenibilità nel tempo. Divulgare e far conoscere la disabilità da un altro punto di vista da coloro che la vivono quotidianamente e che presto tutto avvenga naturalmente senza dover ogni volta soffermarsi sull'eccezionalità di una presenza disabile, dovendo spiegare la natura della disabilità della persona.

